

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063423

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1448

OGGETTO: fibbia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb. 89 (F133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: bronzo fuso con patina d'argento; decora-  
zione incisa

MISURE: lung. 4,1

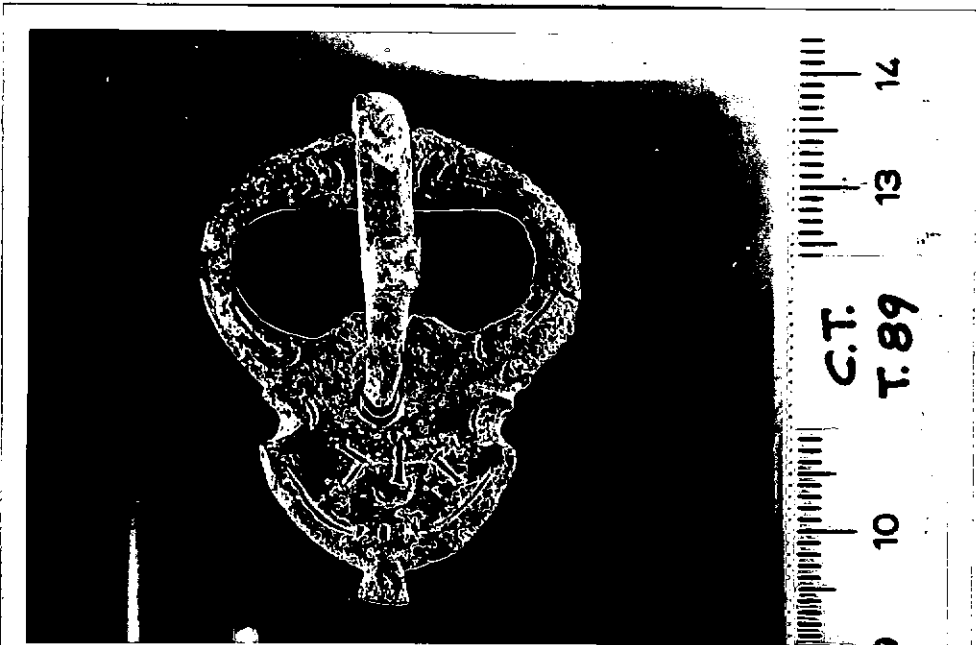
STATO DI CONSERVAZIONE: buono, tracce di corrosione in qualche  
punto

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 6912

DESCRIZIONE: In questa tomba, a fossa rettangolare, in cui era sepolto un giovanetto, furono rinvenuti due soli oggetti di corredo: una fibbia di bronzo argentato ed un coltello disposti nella posizione canonica: la fibbia sulla vita ed il coltello lungo il fianco sinistro. In base al tipo di fibbia, la tomba può essere datata alla I metà del VII secolo. L'esemplare, infatti, trova confronti piuttosto stretti sia per la forma che per la decorazione, con fibbie di tipo bizantino presenti in corredi della necropoli datati in quell'ambito cronologico (cfr. in particolare le tombe 9 e 90). La fibbia ha una placca semicircolare fissa con un'appendice piuttosto pronunciata, un largo anello ellittico al centro del quale è praticato un intacco nel quale si alloggia la punta dell'ardiglione. Quest'ultimo si articola in un foro situato

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dei Lincei, XII, 1902, col. 258, fig. 121.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. nn. 1448 e 2379.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *LP*

DATA: novembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *[Signature]*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano  
inv. n. 1357


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063423	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1448
ALLEGATO N. ....1.....				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

tra la placca e l'anello ed é caratterizzato, come molti altri esemplari dello stesso genere, da una piccola zona rettangolare in rilievo (cfr. N. Aaberg, Die Goten und Langobarden in Italien, Uppsala 1923, p. II sgg.) Nella placca e sull'anello corrono delle decorazioni incise a punti e a virgole tra cui campeggia uno pseudo-monogramma. Anche questo elemento di derivazione epigrafica, trova precedenti e confronti nei puntali argentei di guarnizioni di cinture in tombe della I metà del VII secolo (cfr. tombe T, 9, 90, 126).